



IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO SCIENZE DELLA VITA

- VISTO: lo Statuto della Scuola emanato con D.D. n. 770 del 9 dicembre 2011;
- VISTO: il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO: il D.M. 9 marzo 2011 n. 102, che ha fissato € 19.367,00, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, l'importo minimo degli assegni di ricerca conferiti in base all'articolo 22 della Legge 240/2010;
- VISTA: la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22 "Assegni di ricerca";
- VISTO: il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, emanato con D.D. n. 217 del 23 marzo 2011;
- VISTA: la delibera n. 105 del Senato accademico del 9 aprile 2013, relativa alla ripartizione fra gli istituti delle risorse per le attivazioni di nuovi assegni di ricerca per il 2013;
- ACCERTATA: la copertura finanziaria

DISPONE

Art. 1 – OGGETTO

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento, ai sensi dell'art. 22 - comma 4, lett. b) della legge 204/2010, di **n. 1 assegno di ricerca** presso l'Istituto Scienze della Vita della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, con oggetto:

Attività di ricerca: "Caratterizzazione molecolare e cellulare degli effetti del volo spaziale sulla funzione endoteliale – lavoro di preparazione pre-lancio"

Descrizione: La microgravità è un nuovo e significativo modello per meglio comprendere patologie comuni perché causa effetti simili, ma accelerati e reversibili, alle conseguenze di malattie degenerative, dell'invecchiamento e della sedentarietà sulla Terra. Uno studio di biologia molecolare e cellulare investigherà i dati patofisiologici riportati dall'endotelio al ritorno dallo spazio. Si bandisce un Assegno di Ricerca nell'ambito di un progetto sponsorizzato da ESA ed ASI, che caratterizzerà attraverso vari protocolli gli effetti della microgravità su cellule endoteliali micro-capillari coltivate sulla Stazione Spaziale Internazionale. L'assegnatario inoltre contribuirà a disegnare nuovi progetti di bio-microgravità.

Responsabile scientifico: Dott.ssa Debora Angeloni

Settore concorsuale 05/E2, Settore scientifico disciplinare BIO/11: Biologia Molecolare

Progetto di ricerca: Effetti del volo spaziale sulla funzione endoteliale

Importo totale dell'assegno comprensivo degli oneri a carico dell'assegnista: € **19.367,00** (Tale importo si intende al netto degli oneri a carico della Scuola).

Durata dell'assegno: *12 mesi*

Curriculum scientifico professionale richiesto:

- *Titolo di studio: Laurea Specialistica o Magistrale in Medicina e chirurgia o in Scienze Biologiche o Laurea equiparata dell'ordinamento previgente a quello introdotto con D.M. n. 509/99, o titolo equipollente come specificato nel successivo art. 3;*
- *Altri requisiti: competenze nell'ambito della biologia cellulare e molecolare e della biochimica; padronanza nell'uso di strumentazione tipica di un laboratorio di biologia molecolare e cellulare; esperienza nella manipolazione sperimentale di embrioni di*

anfibi e pesci; familiarità con l'uso di hardware e bio-incubatori per le colture cellulari durante volo spaziale; comprovata esperienza nel settore della ricerca bio-spaziale.

Art. 2 - CARATTERISTICHE DEGLI ASSEGNI DI RICERCA

L'assegno, conferito per la durata indicata nel precedente articolo, è rinnovabile nelle modalità previste dall'art.7 del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca citato in premessa. La durata complessiva dell'assegno, compreso l'eventuale rinnovo, non può essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli Assegni.

La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, Master universitari, Dottorati di ricerca (PhD) con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso una pubblica amministrazione. È altresì incompatibile con rapporti di lavoro dipendente anche a tempo determinato.

Art. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alle selezioni gli studiosi in possesso del Curriculum scientifico professionale richiesto per ogni assegno all'art. 1 del presente bando, sono ammessi anche i candidati che abbiano conseguito il titolo di studio di pari livello e tipologia di quello indicato all'art. 1, conseguito presso Università straniere. Non è richiesta la cittadinanza italiana.

Nel caso in cui il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione sia stato conseguito all'estero deve essere presentata una documentazione dettagliata del percorso formativo per consentire alla Commissione Giudicatrice la dichiarazione di equipollenza.

Il possesso del dottorato di ricerca o, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, conseguiti anche all'estero, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni.

Sono esclusi i dipendenti di ruolo presso le Università, gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, gli enti pubblici e istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni, l'ENEA e l'ASI.

Non possono partecipare alle selezioni coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente all'Istituto che attiva l'assegno, il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio d'Amministrazione della Scuola.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 4 – MODALITÀ DI SELEZIONE

Il conferimento dell'assegno avviene a seguito di una selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio.

Oltre alle pubblicazioni, sono valutabili il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post lauream, conseguiti sia in Italia che

all'estero, lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio, o incarichi sia in Italia che all'estero, lettere di presentazione di esperti italiani o stranieri.

L'eventuale colloquio si svolge in luogo accessibile al pubblico e chiunque può assistervi. I candidati impegnati all'estero e pertanto impossibilitati, a giudizio della Commissione, a sostenere il colloquio presso la Scuola possono svolgere il colloquio in via telematica previa loro identificazione presso rappresentanze diplomatiche italiane all'estero o presso sedi universitarie estere, riconosciute in ambito internazionale. L'identificazione del candidato e la dichiarazione di corretto svolgimento della prova avviene mediante acquisizione di apposita dichiarazione del funzionario competente che acquisisce copia del documento di identità del candidato.

Art. 5 - DOMANDE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

La domanda di ammissione alla selezione redatta in carta semplice dovrà essere compilata secondo lo schema (all. A) disponibile sul sito web della Scuola: <http://www.sssup.it/assegniricerca>.

Le domande, sottoscritte dal candidato, dovranno pervenire (indipendentemente dalla data di spedizione) perentoriamente entro il **giorno 18 marzo 2014. A tal fine farà fede il timbro a data apposto dall'ufficio protocollo accettante di questa Amministrazione.** Il ritardo nella presentazione della domanda, qualunque ne sia la causa, comporta la inammissibilità alla selezione. Per ulteriori informazioni in merito alla domanda di partecipazione al concorso, si prega di contattare i numeri 050/883.254-258, o di inviare un messaggio all'indirizzo e-mail assegniricerca@sssup.it.

Le domande potranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

1. tramite consegna diretta, durante l'orario di ufficio: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12.30 al servizio protocollo di questa Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna – Piazza Martiri della Libertà, 33 - Pisa.
2. tramite raccomandata con avviso di ricevimento inviata al Servizio protocollo di questa Scuola (Piazza Martiri della Libertà, 33- 56127 Pisa), **che dovrà pervenire entro il termine sopra indicato.** Sulla busta dovrà essere riportata, in modo evidente, l'indicazione "Selezione per Assegno di Ricerca, provvedimento n. ___"
3. *"Per i soli candidati in possesso di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) la domanda, corredata dagli allegati, potrà essere inviata alla casella PEC della Scuola (protocollo@sssup.legalmailpa.it). Non sarà considerata valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La domanda e gli allegati devono essere firmati ed inviati in formato pdf.*

L'intera documentazione dovrà pervenire entro la data di scadenza predetta.

L'invio tramite PEC, con le modalità sopra indicate, esonera dalla spedizione cartacea."

Nella domanda il candidato dovrà specificare chiaramente:

- il titolo dell'assegno (attività di ricerca oggetto dell'assegno), il Settore Scientifico Disciplinare/concorsuale per il quale intende presentare domanda, il Provvedimento di emanazione del Bando;
- l'indirizzo email obbligatorio, che costituisce il mezzo di comunicazione ufficiale relativo alla presente selezione. Ogni sua variazione dovrà pertanto essere tempestivamente comunicata all'indirizzo email assegniricerca@sssup.it.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- 2 copie del curriculum vitae, datato e sottoscritto;
- titoli, tesi di laurea e/o dottorato/specializzazione, pubblicazioni;
- elenco dei titoli presentati datato e sottoscritto;

- fotocopia di un documento di identità;
- fotocopia codice fiscale

I titoli di studio accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati mediante il modulo allegato B o presentati in copia accompagnata dalla dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, mediante il modulo allegato C. Gli altri titoli, tesi, pubblicazioni possono essere presentati in originale o in copia accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, mediante il modulo allegato C).

Coloro che spediscono la domanda tramite la propria casella di posta elettronica certificata dovranno allegare: l'autodichiarazione redatta secondo il modello B dei documenti e dei titoli, oppure il file pdf dei documenti e dei titoli accompagnati dalla dichiarazione della loro conformità all'originale redatta con il modello C allegato; dovranno inoltre allegare in formato pdf le pubblicazioni, tesi ecc. accompagnate dalla dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato C, con la quale si attesti, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, la conformità all'originale e si forniscano le indicazioni relative all'autore, al titolo dell'opera al luogo e alla data di pubblicazione e all'eventuale numero dell'opera da cui sono ricavate, e, solo per le pubblicazioni edite in Italia, si indichi l'avvenuto assolvimento, degli obblighi relativi al deposito legale.

I candidati portatori di handicap devono specificare, nella domanda di partecipazione alla selezione, eventuali ausili necessari, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/92 e successive modifiche e integrazioni.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli o pubblicazioni presentati presso questa Amministrazione allegati ad altre domande di partecipazione a selezioni.

Il candidato potrà provvedere, personalmente e a proprie spese, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul sito web della Scuola, al recupero dei documenti e titoli presentati.

Art. 6 – COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione è nominata dal Direttore dell'Istituto ed è composta dal Responsabile Scientifico della Ricerca e da due esperti nelle tematiche indicate nel bando.

Art. 7 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione, nella riunione preliminare, stabilisce il punteggio da attribuire alle varie categorie di titoli ed i casi nei quali verrà effettuato il colloquio. Il colloquio verterà sui titoli presentati, servirà a verificare le potenzialità del candidato di inserirsi positivamente nell'attività di ricerca indicata nel bando.

Per la formazione delle graduatoria e la conseguente individuazione del candidato cui conferire l'assegno, la Commissione selezionatrice dispone complessivamente **di 100 punti** così distribuiti: 70 punti sono riservati ai titoli scientifico-professionali e 30 punti al colloquio.

Le categorie dei titoli valutabili sono le seguenti:

- Titoli accademici - fino ad un punteggio massimo di 25, di cui:
 - conseguimento e/o frequenza del dottorato di ricerca o del diploma di Perfezionamento (equipollente al Dottorato di Ricerca), fino ad un massimo di 11 punti;
 - Punteggio di Laurea conseguito, fino ad un massimo di 10 punti
 - altri titoli, fino ad un massimo di 4 punti.

- Titoli scientifici (pubblicazioni e lavori originali) fino ad un punteggio massimo di 25, secondo la loro attinenza ai temi del bando a giudizio della Commissione giudicatrice.
- Titoli professionali, fino ad un punteggio massimo di 20 punti, attività documentata di ricerca presso Enti pubblici o privati con contratti, assegni di ricerca, borse di studio, borse post-dottorato o incarichi, sia in Italia sia all'estero, lettere di presentazione, tirocini sperimentali, secondo la loro attinenza con l'attività da svolgere, a giudizio della Commissione giudicatrice.

I candidati potranno essere ammessi a sostenere l'eventuale colloquio se avranno conseguito, relativamente alla presentazione dei titoli posseduti, una votazione di almeno 42 punti

Per l'eventuale colloquio la commissione ha a disposizione 30 punti; Il punteggio minimo complessivo per l'ammissione in graduatoria sarà pari a 70/100 (o a 42/70 nel caso di non effettuazione del colloquio).

L'eventuale esclusione dei candidati dal colloquio per insufficienza dei titoli posseduti, è adeguatamente motivata dalla Commissione giudicatrice nel verbale delle operazioni di selezione.

I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento. In base alla somma dei punteggi assegnati ai titoli e al colloquio, se effettuato, la Commissione formula la graduatoria suddivisa per i settori scientifico-disciplinari per i quali sono stati banditi gli assegni di ricerca e redige il profilo per ciascun candidato in essa inserito.

Nell'ipotesi che due o più candidati ottengano, a conclusione della selezione, pari punteggio, è preferito il più giovane di età.

La graduatoria è approvata, unitamente agli atti della selezione, con decreto del Direttore dell'Istituto. Gli assegni sono conferiti, su delega del Rettore, dal Direttore dell'Istituto ai candidati inseriti in graduatoria, sulla base della congruità del loro profilo con le attività di ricerca da svolgere. Qualora vengano avviati nuovi progetti di ricerca, per gli stessi settori scientifico-disciplinari per i quali è stato emanato il bando, il Direttore dell'Istituto conferirà ulteriori assegni di ricerca ai candidati risultati idonei se, a giudizio del Responsabile Scientifico, il loro profilo, come delineato nel giudizio della Commissione, ne consente l'inserimento nella ricerca.

In caso di recesso l'assegno reso disponibile può essere assegnato, per il rimanente periodo, se non inferiore a 12 mesi, a un candidato idoneo il cui profilo, come delineato nel giudizio della Commissione, ne renda possibile, a giudizio del Responsabile Scientifico, l'inserimento nella ricerca.

Art. 8 - CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI DI RICERCA

Il candidato risultato vincitore, sarà invitato a presentarsi presso l'Area Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo – U.O. Risorse Umane della Scuola Superiore Sant'Anna Pisa per il conferimento dell'assegno.

Il conferimento avviene mediante atto scritto, sottoscritto dal Direttore dell'Istituto e dal titolare dell'Assegno di ricerca, che dovrà contenere tra l'altro:

- la data di inizio e termine;
- il titolo dell'attività di ricerca e il settore scientifico disciplinare afferente;
- la descrizione dell'attività di ricerca da svolgere;
- l'importo complessivo dell'assegno di ricerca e le modalità di erogazione del compenso;
- le modalità di controllo e di valutazione dell'attività svolta .

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare il possesso da parte dei beneficiari degli assegni di ricerca dei requisiti prescritti, in caso di mancanza di tali requisiti l'atto scritto sarà considerato nullo.

Il vincitore che senza giustificato motivo non si presenti per la sottoscrizione dell'atto scritto entro il termine stabilito e non inizi la propria attività di collaborazione come in esso stabilito, decade dal diritto di stipula dell'atto scritto medesimo.

Qualora il vincitore inizi la propria attività, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio.

Secondo quanto disposto dall'art. 2 della Legge 30 dicembre, n. 240 agli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13/8/84, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia previdenziale quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8/8/95, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dalla Scuola fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Amministrazione provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

L'importo complessivo dell'assegno è corrisposto in rate mensili.

I titolari degli assegni sono tenuti alla presentazione al Responsabile Scientifico dei report previsti dal Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca e, in particolare, allo scadere dell'assegno, alla presentazione di una relazione sull'attività svolta, alla cui approvazione da parte della Giunta dell'Istituto è subordinato l'eventuale rinnovo, che dovrà essere richiesto dal Responsabile del progetto di Ricerca.

La titolarità degli Assegni non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 9 - SOSPENSIONE DELL'ASSEGNO

In caso di impedimento temporaneo, dovuto a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore, debitamente comprovati, l'assegno può essere sospeso, a richiesta dell'assegnista. La sospensione sarà disposta dal Direttore dell'Istituto.

Art. 10 - RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

1. Il responsabile della procedura amministrativa di cui al presente bando è il Responsabile dell'U.O. Risorse Umane – Scuola Superiore Sant'Anna – Piazza Martiri della Libertà n.33 – 56127 Pisa – tel. 050/883.258, fax 050/883502, e-mail: assegniricerca@sssupsup.it. L'approvazione degli atti della Commissione giudicatrice è effettuata dal Direttore di Istituto con proprio Provvedimento.

2. Il presente bando sarà pubblicato sul sito web della Scuola Superiore Sant'Anna e riceverà forme di pubblicità adeguate alla natura delle attività messe a bando nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicizzazione degli interventi.

Art. 11 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nelle domande di partecipazione alla selezione, ai sensi dell'art. 11 del Decreto legislativo 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Gli interessati potranno, in qualunque momento, esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato D. Lgs., tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano ed il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 12 - NORME FINALI

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni previste dalla normativa vigente, citata nel preambolo della presente procedura selettiva, nonché le norme del codice civile.

Pisa, 17 dicembre 2013

IL DIRETTORE
(Prof. Mario Enrico PE')